

L'indagine della procura riguarda lo sviluppo urbanistico della piana di Castello

# Firenze, accusati di corruzione Ligresti e gli assessori Cioni e Biagi

**SIMONA POLI  
 FRANCA SELVATICI**

FIRENZE — Finisce sotto inchiesta a Firenze l'assessore-sceriffo Graziano Cioni, attualmente in corsa nelle primarie del Pd per la candidatura a sindaco. Il suo nome compare in un fascicolo aperto ieri dalla procura accanto a quelli del collega di giunta Gianni Biagi, responsabile dell'Urbanistica, e del costruttore Salvatore Ligresti (indagato insieme al suo braccio destro Fausto Rapisarda), presidente onorario di Fondiaria Sai. La società è proprietaria dell'area di Castello, 168 ettari di terreno tra l'aero-

porto, la ferrovia e l'ingresso dell'Autosole su cui sta per nascere un nuovo insediamento edilizio che comprenderà la Scuola dei carabinieri, vari uffici pubblici, case private, un parco verde e forse, come sogna Diego Della Valle, anche la futura cittadella della Fiorentina con lo stadio, il centro commerciale e la disneyland del calcio. E' proprio dalla convenzione firmata nell'aprile del 2005 tra Comune e Fondiaria per definire il piano urbanistico di Castello che prende le mosse l'indagine dei pubblici ministeri Giuseppina Mione, Giulio Monferini e Gianni Tei che per tutti formulano la stessa ipotesi di reato: concorso in corruzione. I

carabinieri del Ros ieri mattina hanno perquisito le abitazioni e gli uffici degli indagati e le sedi di Fondiaria, del Consorzio Castello (la società del gruppo che si occupa dell'operazione immobiliare) e di Europrogetti. Biagi respinge ogni accusa, Cioni fa sapere che andrà avanti con la candidatura e il sindaco Domenico riconferma la fiducia ad entrambi.

La tesi della magistratura è che il gruppo Fondiaria abbia instaurato un «rapporto corruttivo» con i due assessori, basato su «promesse e dazioni» da parte dell'impresa e da «atti contrari ai doveri d'ufficio» da parte degli amministratori. L'obiettivo di

Ligresti, secondo la procura, sarebbe stato quello di farsis pianare la strada per mettere a frutto il suo investimento. Obiettivo degli assessori, più modestamente, quello di ottenere qualche favore. Cioni, ad esempio, ha avuto in affitto per una sua conoscente un appartamento in una zona vicina al centro e suo figlio, che lavora all'ufficio sinistri della compagnia di assicurazioni, avrebbe ricevuto una gratifica economica non giustificata. In più, Cioni avrebbe chiesto a Fondiaria di sponsorizzare con 30 mila euro la consegna a domicilio del regolamento di polizia municipale da lui introdotto. Quello che proibisce di stendere i panni alle finestre e buttare cicche per terra.

